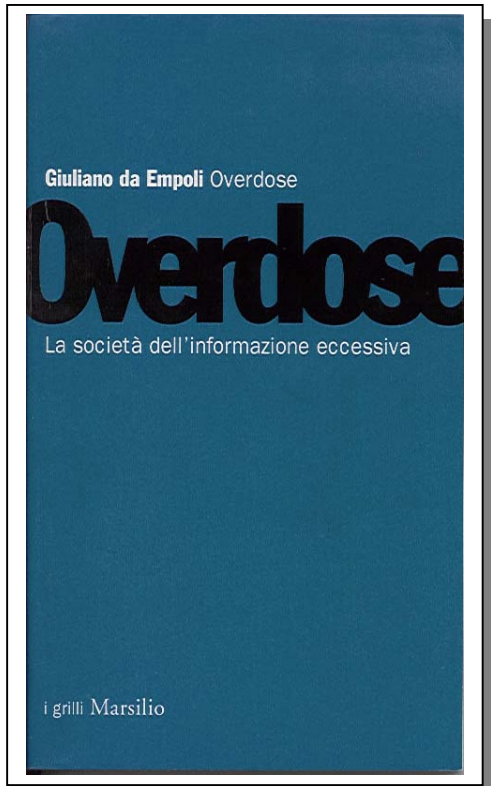
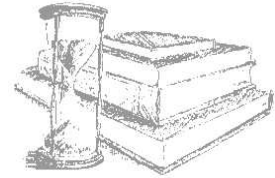




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

mercoledì 5 marzo 2003 - ore 17.30

[Biblioteca Comunale Centrale](#)
[Via S. Egidio 21 - Firenze](#)
www.leggerepernondimenticare.it

Giuliano da Empoli
*Overdose. La società dell'informazione
eccessiva.* (Marsilio 2002)

Introducono:
Francesco Carrassi e Dennis Redmont

Se, oggi, sempre più persone si sentono schiacciate dal divario tra le informazioni che dovrebbero assimilare e quelle che riescono effettivamente a interiorizzare; se ciascuno di noi è costretto ad armeggiare più volte al giorno con una mezza dozzina di strumenti differenti -

telefono, cellulare, segreteria telefonica, fax, e-mail - per essere certo di non aver trascurato nessun messaggio importante; se, infine, la paura più grande della nostra epoca è diventata quella della disconnessione, dell'essere tagliati fuori dal flusso incessante di notizie che percorre la società delle reti: ebbene, questa condizione schizofrenica è certamente veicolata dalle nuove tecnologie, ma non è causata da esse. In questo libro, Giuliano da Empoli analizza la società dell'informazione eccessiva, tracciando il quadro delle cause e, soprattutto, delle conseguenze dell'overdose cognitiva. Un problema che, dopo l'11 settembre 2001, è diventato addirittura vitale, se si pensa che la CIA aveva a disposizione tutti i dati necessari per prevenire la tragedia di New York, ma non ha potuto farlo, proprio perché nessuno è riuscito a estrarre gli elementi utili dal gigantesco calderone di informazioni irrilevanti nel quale erano immersi.

"I danni individuali e sociali riconducibili all'eccesso delle informazioni che ci affligge: ecco il tema trattato in questo saggio. E' scritto con passione, lo si legge con sbigottito interesse. Ne emerge un mondo drogato, impaurito, incapace di reagire alla cultura dominante, che si fonda sull'iperbole e la semplificazione (...) l'unica reazione consisterebbe nello "staccare la spina": negarsi ad internet, spegnere la TV, far tacere il cellulare. Ma c'è chi può farlo e chi no, il cittadino medio della società dell'eccesso teme di essere escluso dal ciclo produttivo se si concede questa difesa. - Godere del silenzio gli sembra un'autolimitazione. E' lui la vera vittima sul rogo acceso dalla modernità - " (*Nello Ajello, La Repubblica 29.4.2002*)

Giuliano da Empoli, (Parigi, 1973) è un giovane ricercatore indipendente che svolge attività di consulenza per strutture pubbliche e private e che collabora come commentatore con "Il Sole 24 Ore" e con i quotidiani dell'Agenzia Giornali Associati (AGA). In precedenza è stato consigliere del Ministro delle Comunicazioni, ricercatore presso l'Institut d'Etudes Politiques di Parigi, *chief content officer* della Franco Bernabè & Co., esperto incaricato presso la Presidenza del Consiglio. Con Marsilio ha pubblicato *Un grande futuro dietro di noi* (1996) e *La guerra del talento* (2000).